



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**  
Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

## **Regolamento utilizzo IA A.S. 2025-26**

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 56 del 18 dicembre 2025  
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 90 del 18 dicembre 2025

### **Premessa**

L'Intelligenza Artificiale (IA) è costituita da tecnologie finalizzate alla creazione di sistemi automatici capaci di svolgere attività che richiederebbero normalmente l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi e l'elaborazione del linguaggio. In sostanza, essa mira a estendere alle macchine compiti tradizionalmente appannaggio dell'essere umano.

Nel settore dell'istruzione, l'IA sta conoscendo una crescente diffusione per diversi motivi chiave, tra cui:

- Il sostegno all'apprendimento personalizzato per gli alunni.
- L'assistenza ai docenti nelle fasi di pianificazione didattica.
- La promozione e la facilitazione dell'inclusione scolastica.
- La velocizzazione delle procedure e delle attività amministrative.

Tuttavia, è fondamentale essere consapevoli che l'IA presenta rischi molto importanti, come:

- Bias, ovvero distorsioni, pregiudizi o errori sistematici che si manifestano nei sistemi, portando a risultati non equi, discriminatori o problemi etici.
- Allucinazioni che si verificano quando il sistema IA fornisce risposte false o infondate (anche se presentate come vere) basandosi su valutazioni statistiche anziché su dati certi.

In linea con normative più recenti, come il Regolamento Europeo AI Act 2024/1689, la Legge Italiana 132/2025 e le Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche (9 agosto 2025), il presente Regolamento si prefigge lo scopo di:

- garantire un uso consapevole, responsabile, etico e sicuro dell'IA a scuola.
- tutelare i diritti di alunni, famiglie e personale scolastico.
- promuovere una cultura critica verso le nuove tecnologie

### **Dizionario dei termini**

<b>AI Act 2024/1689</b>	Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la "Costituzione" dell'IA.
<b>Allucinazione dell'IA</b>	Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

<b>BIAS</b>		Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire / penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
<b>Chatbot IA</b>		Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.
<b>Classificazione del rischio</b>	<b>del</b>	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA in classe e in segreteria.
<b>Conservazione limitata</b>		Secondo il GDPR i dati non possono essere custoditi all'infinito, salvo che non vi sia una norma che lo preveda, ma vanno cancellati o anonimizzati quando non servono più.
<b>Data breach</b>		Violazione della sicurezza in cui dati personali vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o distrutti da persone non autorizzate.
<b>Deployer</b>		Qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA al proprio interno, nel caso di specie il Deployer è l'Istituto scolastico.
<b>Dignità, Trasparenza, Responsabilità, e Sicurezza</b>	<b>Equità, Privacy</b>	I sei "valori-faro" che guidano qualunque decisione sull'IA nella scuola.
<b>DPIA (Data Protection Impact Assessment)</b>		Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. È un documento-processo previsto dall'articolo 35 del GDPR come forma avanzata di valutazione dei rischi.
<b>DPO (Data Protection Officer)</b>		Responsabile della Protezione dei Dati: vigila sul rispetto del GDPR a scuola e si interfaccia tra scuola, utenti e Garante.
<b>GDPR</b>		Acronimo di General Data Protection Regulation, è il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il suo obiettivo è uniformare le leggi sulla privacy in Europa, rafforzando la protezione profilazione dei dati personali di tutti i cittadini e dando loro maggiore controllo sui propri dati.
<b>Gruppo di lavoro per l'IA</b>		Team interno alla scuola che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.
<b>IA / Intelligenza artificiale</b>		Tecnologia che fa "ragionare" i computer su dati e problemi, simulando attività tipiche dell'intelligenza umana.
<b>Minimizzazione</b>		Secondo il GDPR i dati personali possono essere trattati esclusivamente se strettamente necessari, raccolgo solo ciò che mi serve, niente di più.
<b>Plagio con IA</b>		Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo; viola il regolamento europeo e fa scattare sanzioni



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

<b>Profilazione</b>	Processo di raccolta e analisi automatizzata di dati personali per valutare aspetti di una persona fisica, come interessi, comportamenti, abitudini o situazione economica, al fine di creare un profilo dettagliato e utilizzarlo per scopi specifici.
<b>Rischio alto / limitato / minimo / inaccettabile</b>	Vedi "Classificazione del rischio".
<b>Sorveglianza</b>	Monitoraggio di persone (es. riconoscimento facciale). Se non è espressamente autorizzata, è vietata.
<b>Strumento IA / Sistema IA</b>	Qualunque software, app o servizio che utilizzi algoritmi di intelligenza artificiale, tipicamente per compiti di redazione, riformulazione, correzione e miglioramento di testi, traduzione di testi e parlato tra lingue diverse e di creazione di immagini fantasiose e realistiche.

### **Articolo 1 – Campo di applicazione**

L'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola trova applicazione in molteplici ambiti. Gli strumenti di IA possono essere, infatti, impiegati per lezioni, laboratori, corsi pomeridiani, progetti interdisciplinari, attività amministrative di segreteria, proposte extracurricolari come club di robotica o coding, e anche come risorse online utilizzate dagli alunni a casa, se consigliate o assegnate dai docenti.

Il Regolamento stabilisce, pertanto, che le regole per l'uso dell'IA valgano ovunque e ogni volta che:

- l'uso è legato a un'attività scolastica, sia curricolare che extracurricolare;
- lo strumento IA è raccomandato o messo a disposizione dall'Istituto
- l'attività riguarda direttamente alunni, personale o famiglie nell'ambito scolastico.

Il Regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

### **Articolo 2 – Principi generali per l'uso dell'intelligenza artificiale**

L'utilizzo dell'IA nella scuola deve ispirarsi a principi e valori etici fondamentali, per impedire che la tecnologia venga utilizzata come strumento di discriminazione, controllo o esclusione.

Questi principi rappresentano la base normativa e valoriale su cui poggiano tutte le regole che devono guidare ogni scelta in merito all'adozione dell'IA:

- **Dignità:** nessuno alunno o membro del personale deve essere trattato come un "numero" o un insieme di dati; ogni persona va rispettata nella sua unicità.
- **Equità:** l'uso dell'IA deve garantire pari opportunità a tutti, evitando che le tecnologie diventino motivo di svantaggio per chi ha meno risorse o competenze.
- **Trasparenza:** alunni, famiglie e personale devono sapere come funzionano gli strumenti IA, quali dati raccolgono e a cosa servono.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- Responsabilità: l'uso dell'IA comporta impegni precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza.
- Privacy e sicurezza: i dati devono essere protetti, perché il diritto alla riservatezza è fondamentale per la serenità di alunni e famiglie.

Per il rispetto di questi principi è necessario che:

- l'uso dell'IA sia conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy;
- l'IA non sostituisca il ruolo educativo e valutativo del docente;
- l'adozione di strumenti di IA sia coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- l'IA non generi discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli alunni.

### **Articolo 3 – Finalità educative e obiettivi**

L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a scuola come strumento per migliorare i processi di apprendimento, non per sostituire la relazione educativa tra docenti e alunni. Infatti, l'IA dovrà consentire di:

- personalizzare l'apprendimento, adattando le attività alle capacità e ai ritmi degli alunni;
- stimolare la motivazione, proponendo percorsi più interattivi;
- aiutare gli insegnanti a monitorare i progressi di ciascun alunno, favorendo interventi tempestivi;
- sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, fornendo strumenti per superare difficoltà;
- promuovere il pensiero critico e la cittadinanza digitale, grazie a progetti che insegnano a valutare l'affidabilità delle tecnologie.

### **Articolo 4 – Responsabilità personale e tracciabilità**

Ai principi fondamentali e alle finalità citate negli articoli precedenti, si somma il principio per cui: *“delle decisioni e dei contenuti prodotti con l'ausilio dell'IA risponde personalmente la persona fisica che ha fatto uso del sistema IA che li ha determinati”*.

È fondamentale, pertanto, perseguire i seguenti obiettivi:

- tutelare la privacy e la sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'uso dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e alunni per un uso consapevole e responsabile;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio, disinformazione e bias algoritmici (gli algoritmi imparano dai dati che gli esseri umani forniscono loro. Se i dati sono "sporchi" o riflettono pregiudizi umani, l'algoritmo imparerà e amplificherà quei pregiudizi);
- favorire inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**  
Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

### **Articolo 5 – Ambiti di utilizzo consentiti**

Per garantire un uso appropriato dell'IA e in linea con quanto definito nel Piano di Istituto per l'utilizzo dell'IA, il presente Regolamento stabilisce che le risorse messe a disposizione dall'IA possono essere utilizzate solo in ambito scolastico e per cogenti finalità educative, formative o organizzative.

Gli ambiti consentiti comprendono:

- attività didattiche curricolari, come lezioni o laboratori;
- attività di sostegno e recupero;
- progetti interdisciplinari che coinvolgono più materie;
- supporto amministrativo alle segreterie o alla gestione dell'istituto;
- iniziative di educazione alla cittadinanza digitale.

### **Articolo 6 — Uso dell'IA da parte dei docenti**

I docenti possono utilizzare strumenti di IA per:

- personalizzare l'insegnamento;
- elaborare materiali didattici;
- analizzare il rendimento degli alunni.

L'IA non può sostituire la valutazione critica del docente né l'impegno personale degli alunni. È vietato l'uso per correzioni automatizzate senza supervisione. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non generare costi aggiuntivi per alunni e famiglie. Ogni utilizzo deve rispettare la normativa sulla privacy e le disposizioni interne della scuola.

### **Articolo 7 — Uso amministrativo**

È vietato l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su alunni o personale senza supervisione umana. La responsabilità dei documenti prodotti con IA resta in capo alla persona fisica che li redige.

Ogni nuovo strumento deve essere valutato dal DPO prima dell'adozione.

### **Articolo 8 — Uso dell'IA da parte degli alunni (regole operative)**

Per garantire un uso corretto degli strumenti di IA da parte degli alunni all'interno del percorso educativo-didattico, è necessario attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- **trasparenza:** negli elaborati scolastici l'alunno deve indicare se e come ha usato l'IA (es. breve nota finale: "Ho usato [strumento] per [scopo] e ho revisionato personalmente il contenuto");
- **uso corretto** (esempi): comprendere spiegazioni; generare idee/brainstorming; rivedere bozze; preparare domande di studio; ricevere feedback su chiarezza, coesione e grammatica; esercizi personalizzati;
- **uso non corretto** (esempi): consegnare elaborati prodotti integralmente dall'IA; farsi risolvere verifiche o test in tempo reale; aggirare indicazioni del docente su "IA ammessa/non ammessa";



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- lavori di gruppo: l'uso dell'IA richiede accordo esplicito tra i membri; compiti e responsabilità sono ripartiti equamente; la responsabilità del risultato resta condivisa;
- inclusione: per alunni con BES, e in presenza di PDP/PEI, gli strumenti di IA possono supportare accessibilità (es. sintesi vocale, mappe concettuali, esercizi graduati) nel rispetto delle indicazioni dei Consigli di classe e dei referenti.

### **Articolo 9 — Trasparenza degli atti e revisione umana**

Ogni atto/documento prodotto con l'ausilio dell'IA è soggetto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione ufficiale;

- ogni documento prodotto con l'ausilio dell'IA riporta una nota di trasparenza che indica lo strumento IA utilizzato e l'avvenuta revisione;
- è attivata una procedura di segnalazione errori accessibile dalla comunità scolastica; le segnalazioni sono prese in carico senza ritardo con registrazione delle azioni correttive.

### **Articolo 10 – Classificazione e gestione del rischio**

Gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono molto diversi tra loro in funzione della loro struttura e dei rischi che il loro utilizzo comporta; ad esempio, un semplice correttore ortografico basato su IA è infinitamente meno critico per potenziale danno, rispetto ad un sistema di riconoscimento facciale.

Per questo le normative vigenti classificano gli strumenti IA in base al livello di rischio, così da prevedere misure di tutela proporzionate.

La classificazione consente di:

- Identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a rischio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli alunni.
- Stabilire percorsi di approvazione diversi: un'APP di basso rischio può essere autorizzata più facilmente, mentre un'IA ad alto rischio richiede valutazioni approfondite.
- Prevenire l'uso di tecnologie che potrebbe introdurre discriminazioni indirette (ad esempio, IA addestrate su dati parziali che generano pregiudizi verso alunni con bisogni speciali o di diversa provenienza culturale).
- Applicare la trasparenza in modo coerente: più un'IA è potenzialmente invasiva, maggiore dev'essere il livello di informazione garantito agli alunni e alle famiglie.
- Avere una base oggettiva per aggiornare il regolamento quando nuovi strumenti emergono.

Inoltre, la gestione del rischio permette di definire le responsabilità: se la scuola introduce un'IA senza averne valutato il rischio, può esporre la comunità scolastica a conseguenze legali e morali gravi.

Al contrario, una gestione rigorosa offre garanzie agli alunni, alle famiglie e al personale, consolidando la fiducia nell'istituto e promuovendo una cultura dell'innovazione consapevole.

Il Regolamento Europeo (AI Act) definisce questi quattro livelli di rischio:



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45

C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC

Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- Rischio inaccettabile: include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali per classificare le persone. L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato.
- Alto rischio: comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). L'uso richiede l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e misure di supervisione attuate dal DPO.
- Rischio limitato: include IA che interagiscono con alunni senza raccogliere dati, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. È richiesta trasparenza sull'uso, ma le procedure di approvazione sono semplificate.
- Rischio minimo: riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi. Questi strumenti, pur richiedendo monitoraggio periodico, non necessitano di una procedura complessa.

### **Articolo 11 – Procedura di autorizzazione**

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, deve essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata. Questa procedura è fondamentale per garantire che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le normative vigenti, le finalità del Regolamento di Istituto, e non introduca rischi impreveduti per alunni, famiglie o personale.

Il processo di autorizzazione risponde a diversi obiettivi:

- Garantire conformità normativa: nessuno strumento IA può essere utilizzato se non rispetta le leggi europee e italiane su privacy, sicurezza dei dati e parità di trattamento.
- Valutare benefici e rischi: anche un'APP che sembra utile potrebbe introdurre rischi (es. raccogliere dati non necessari, generare contenuti distorti) che devono essere analizzati prima dell'adozione.
- Documentare le scelte: mantenere una traccia scritta delle valutazioni effettuate dal Gruppo di lavoro per l'IA e delle decisioni del Dirigente scolastico tutela la scuola da responsabilità e favorisce la trasparenza verso famiglie e alunni.
- Prevedere misure di mitigazione: in caso di strumenti a rischio medio-alto, la procedura può stabilire precauzioni come limiti di utilizzo, formazione obbligatoria, monitoraggio rafforzato.
- Favorire l'innovazione controllata: una procedura chiara evita che la paura di sbagliare blocchi l'introduzione di strumenti utili, incentivando un'adozione responsabile.

### **Fasi della procedura:**

1. **Proposta:** chi intende adottare un nuovo strumento IA (docente, personale ATA, dirigente) presenta una richiesta scritta al referente del Gruppo di lavoro per l'IA, descrivendo lo strumento, le finalità, i dati trattati e l'ambito di utilizzo.
2. **Valutazione:** il Gruppo di lavoro per l'IA, composto da referente IA, animatore digitale e team digitale analizza lo strumento sulla base della classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento di Istituto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45

C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC

Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

3. **Decisione:** il Dirigente scolastico, sulla base della relazione del Gruppo di lavoro per l'IA, e dopo aver consultato il DPO, approva, respinge o chiede modifiche al proponente.
4. **Comunicazione:** la decisione viene condivisa con i docenti interessati, comunicata agli alunni e alle famiglie e registrata sul RE.
5. **Aggiornamento del Regolamento di Istituto:** in caso di strumenti che introducano novità rilevanti, il regolamento viene modificato per integrare le nuove regole.
6. **Aggiornamento del Registro dei trattamenti** ad opera del DPO, se il sistema IA tratta dati personali.

### **Articolo 12 — Elenco strumenti approvati ("white list") e autorizzazioni**

- l'Istituto mantiene e pubblica un elenco degli strumenti di IA approvati (di seguito: "White list"), aggiornato periodicamente a cura del Dirigente Scolastico o suo delegato, previo parere dei referenti competenti (DPO/Referente per l'IA/Animatore digitale/Team digitale);
- è consentito l'uso solo degli strumenti presenti nella White list, salvo autorizzazione specifica secondo l'Art. 11 (Procedura di autorizzazione).
- alunni minorenni: l'uso di strumenti di IA da parte degli alunni minorenni richiede la presa visione di specifica informativa da parte dei tutori

### **Articolo 13 – Divieti e limitazioni**

Per garantire un uso corretto e sicuro dell'intelligenza artificiale a scuola, è indispensabile stabilire limitazioni precise. Queste regole servono a proteggere gli alunni da abusi, a mantenere alta la qualità educativa e a tutelare i diritti fondamentali di ciascun membro della comunità scolastica. Senza un quadro di regole esplicite gli strumenti IA potrebbero essere usati impropriamente, minacciando la privacy, la libertà di apprendimento e il rispetto reciproco.

Definire ciò che non è permesso è importante quanto stabilire ciò che è consentito: i divieti rappresentano un confine invalicabile che ricorda a tutti che la tecnologia, anche se potente, deve rimanere al servizio della persona, mai il contrario.

#### **I divieti hanno diverse finalità:**

- Tutela della privacy: impedire la raccolta occulta di dati, la profilazione indesiderata, il tracciamento comportamentale. In via preferenziale ai sistemi di IA non devono essere sottoposti dati personali (ad esempio allegando ai prompt documenti personali o anche solo citando, nel loro testo, dei riferimenti personali, preferendo un approccio tematico anonimo).
- Prevenzione del plagio: evitare che gli alunni sostituiscano il proprio lavoro con contenuti generati da IA senza apprendimento reale.
- Contrasto alle discriminazioni: vietare IA che favoriscano comportamenti o risultati basati su pregiudizi impliciti o espliciti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45

C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC

Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- Protezione della qualità educativa: limitare usi di IA che distruggano o riducano la responsabilità personale nello studio nonché l'esercizio del pensiero critico.
- Sicurezza psicologica: evitare sorveglianze o feedback automatici che creino ansia o senso di controllo eccessivo.

**Divieti principali previsti:**

- Utilizzo di IA per sorveglianza non autorizzata di alunni o personale scolastico.
- Uso di IA per generare elaborati da presentare come propri senza consenso del docente.
- Utilizzo di strumenti IA che presentino 'bias' discriminatori verso genere, etnia, religione, disabilità o altre caratteristiche personali.
- Impiego di IA per attività di intrattenimento durante l'orario scolastico senza connessione con obiettivi didattici.
- Uso di IA per ledere la dignità o la reputazione di altri membri della comunità scolastica, come generare contenuti diffamatori o offensivi.

**Articolo 14 – Formazione obbligatoria, trasparenza e tracciabilità didattica**

Affinché l'uso dell'intelligenza artificiale diventi un'opportunità e non un rischio, è essenziale che tutta la comunità scolastica – docenti, alunni, personale, famiglie – sia adeguatamente formata e informata.

Non basta introdurre strumenti IA avanzati: occorre sapere come usarli, comprenderne le logiche di funzionamento, essere consapevoli dei potenziali rischi e riconoscerne i limiti.

Questo articolo sancisce il diritto-dovere alla formazione per il personale scolastico e la necessità di trasparenza verso famiglie e alunni. La formazione riduce la paura dell'innovazione, favorisce un uso corretto degli strumenti e aiuta a prevenire usi impropri o pericolosi. La trasparenza, invece, rafforza la fiducia tra scuola, alunni e famiglie, facendo sentire tutti parte di un percorso educativo condiviso.

**Le finalità principali della formazione sono:**

- Acquisire competenze pratiche: saper configurare, utilizzare e spiegare le IA usate nella didattica o nella gestione scolastica.
- Sviluppare consapevolezza critica: comprendere che l'IA non è infallibile, può generare errori o distorsioni, e va sempre supervisionata da persone.
- Promuovere la trasparenza: spiegare in modo chiaro scopi, benefici e limiti degli strumenti IA adottati, con un linguaggio accessibile anche a chi non ha competenze tecniche.
- Rendere l'innovazione inclusiva: formare anche il personale ATA e le famiglie, affinché nessuno rimanga escluso dal cambiamento.
- Favorire un uso etico: sensibilizzare sull'importanza di rispettare privacy, dignità e originalità del lavoro scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**  
Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

### **Strumenti per garantire formazione e trasparenza:**

- formazione minima obbligatoria per tutti i docenti su diversi pilastri:
  - o tecnico di base sugli strumenti in white list
  - o etico-legale (IA Actor / GDPR, copyright, citazioni)
  - o metodologico-didattico
  - o valutazione di elaborati con IA (criteri, rubriche, autenticità);
- Incontri periodici con famiglie e alunni per illustrare novità o rispondere a dubbi.
- Guide sintetiche e tutorial pratici sul corretto utilizzo degli strumenti IA scolastici.
- Comunicazioni trasparenti, tramite registro elettronico o sito della scuola, quando viene introdotto un nuovo strumento IA.
- Disponibilità di un referente IA in istituto per supportare chi ha difficoltà o domande.

La **Programmazione didattica** e le **Unità didattiche di apprendimento (UDA)** devono indicare, gli strumenti di IA previsti, gli obiettivi didattici collegati, i criteri di valutazione e i livelli di autonomia attesi e le indicazioni sugli strumenti di IA ammessi/non ammessi.

### **Articolo 15 – Coinvolgimento di alunni e famiglie**

L'introduzione di tecnologie basate su intelligenza artificiale a scuola non deve mai avvenire come un'imposizione unilaterale: alunni e famiglie devono essere parte attiva del processo di adozione, sperimentazione, valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento non è solo un gesto di cortesia, ma un elemento imprescindibile per garantire che l'uso dell'IA rispetti i diritti di tutti, crei un clima di fiducia e rafforzi la corresponsabilità educativa.

Coinvolgere alunni e famiglie significa:

- Informare in modo chiaro e tempestivo su strumenti IA utilizzati, finalità, rischi e benefici attesi.
- Ascoltare i loro pareri, raccogliendo suggerimenti e segnalazioni su eventuali criticità.
- Offrire occasioni di formazione condivisa, per aumentare la cultura digitale anche nelle famiglie.
- Creare spazi di dialogo, per trasformare dubbi e paure in opportunità di confronto costruttivo.
- Promuovere la consapevolezza: famiglie e alunni devono capire come funzionano gli strumenti IA, perché vengano usati a supporto dell'educazione e come tutelare i propri diritti.

### **Attività per realizzare il coinvolgimento:**

- Riunioni dedicate con le famiglie prima dell'introduzione di nuove tecnologie IA.
- Sondaggi periodici tra alunni e famiglie per valutare l'efficacia degli strumenti IA utilizzati.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- Assemblee di classe in cui i rappresentanti discutano con docenti e dirigenza i progetti legati all'IA.
- Materiale informativo chiaro, tradotto se necessario per famiglie non italofone.
- Coinvolgimento di famiglie e alunni nella revisione del regolamento o nella definizione di buone pratiche.

### **Articolo 16 – Privacy e protezione dei dati**

Quando si utilizzano strumenti basati su intelligenza artificiale a scuola, è molto frequente che vengano raccolti, elaborati o conservati dati personali degli alunni, dei docenti o del personale scolastico. Questi dati possono includere informazioni anagrafiche, risultati scolastici, comportamenti di apprendimento, fino a dati più sensibili come audio o immagini. Una gestione inadeguata o superficiale può compromettere la riservatezza, esporre alunni a rischi di furto d'identità o discriminazioni, danneggiare la reputazione dell'istituto e violare la normativa vigente. Per questo l'Istituto – in conformità al GDPR – ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, D.P.O.) che vigila sull'osservanza delle norme, offre consulenza ed è punto di contatto per gli interessati e per il Garante Privacy e ha predisposto il presente regolamento che stabilisce che ogni attività con IA deve rispettare rigorosamente il GDPR e le altre leggi sulla privacy, promuovendo una cultura della protezione dei dati che coinvolga tutti: docenti, personale tecnico, alunni e famiglie.

### **Principi chiave da rispettare:**

- Minimizzazione: raccogliere solo i dati strettamente necessari agli scopi educativi.
- Limitazione dello scopo: i dati non possono essere usati per finalità diverse da quelle comunicate agli interessati.
- Conservazione limitata: i dati devono essere cancellati o anonimizzati quando non più necessari.
- Trasparenza: gli interessati devono essere informati in modo chiaro su cosa viene raccolto, come e perché.
- Sicurezza: i dati devono essere protetti con misure tecniche (es. crittografia) e procedurali (es. accesso riservato).
- Supervisione del D.P.O. – verificare che ogni progetto IA superi la valutazione d'impatto privacy (DPIA) e che le misure di sicurezza siano adeguate.

### **Ruolo operativo del D.P.O.**

- Consulenza preventiva: esamina, insieme al Gruppo di lavoro per l'IA, la DPIA/FRIA di ogni strumento a rischio medio-alto.
- Formazione: organizza sessioni su GDPR e IA per docenti, ATA e alunni.
- Gestione diritti: riceve e coordina le richieste di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45  
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC  
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

- Monitoraggio e audit: controlla log, procedure e contratti con fornitori esterni.
- Data breach: in caso di violazione, coordina la notifica al Garante e informa tempestivamente gli interessati.

**Diritti degli interessati (alunni, famiglie, personale):**

- Diritto a ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati.
- Diritto di accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati.
- Diritto di opporsi a trattamenti non giustificati o sproporzionati.
- Diritto alla portabilità dei dati, ove previsto.
- Diritto a essere informati tempestivamente in caso di violazioni dei dati (data breach).
- Diritto a poter contattare direttamente il D.P.O. per dubbi, reclami o chiarimenti.

**Articolo 17 – Aggiornamento del regolamento**

La tecnologia evolve a una velocità senza precedenti e le normative nazionali ed europee vengono aggiornate costantemente per rispondere a nuovi rischi e opportunità. Per questo, un regolamento scolastico sull'uso dell'intelligenza artificiale non può essere statico: deve essere uno strumento vivo, capace di adattarsi a cambiamenti tecnologici, normativi e sociali. Senza un aggiornamento periodico, il regolamento rischierebbe di diventare rapidamente obsoleto, non tutelare più in modo adeguato alunni e famiglie o addirittura essere in contrasto con le leggi in vigore.

L'aggiornamento periodico e straordinario è previsto come misura di responsabilità e di garanzia per tutta la comunità scolastica, ma anche come occasione di confronto e partecipazione. In un ambiente dinamico come quello scolastico, è essenziale che le regole riflettano le reali esigenze e i cambiamenti del contesto.

**Principi fondamentali:**

- Periodicità: il Regolamento deve essere rivisto almeno ogni due anni, anche in assenza di criticità evidenti, per verificarne l'attualità.
- Flessibilità: il regolamento può essere aggiornato in qualsiasi momento, se emergono nuove esigenze didattiche, rischi inattesi o innovazioni tecnologiche rilevanti.
- Partecipazione: il processo di aggiornamento coinvolge Dirigente scolastico, il Gruppo di lavoro per l'IA, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, rappresentanti di alunni e famiglie, per garantire pluralità di punti di vista.
- Trasparenza: le modifiche al regolamento devono essere comunicate tempestivamente a tutta la comunità scolastica e illustrate in modo chiaro.
- Coerenza normativa: ogni revisione deve garantire il rispetto delle leggi italiane e delle direttive europee.



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "Armando Diaz"**

Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45

C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC

Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icdiaz.edu.it](http://www.icdiaz.edu.it)

## **Articolo 18 – Sanzioni**

Le regole hanno valore solo se chi le viola sa di dover rispondere delle proprie azioni. Per questo motivo, il regolamento stabilisce un sistema di sanzioni chiare, graduate e proporzionate alla gravità dell'infrazione, pensate non come punizione fine a sé stessa, ma come strumento educativo per promuovere la responsabilità individuale e il rispetto delle regole comuni.

Le sanzioni devono essere coerenti con il Regolamento di Istituto (che verrà aggiornato di conseguenza) e con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Devono essere applicate in modo equo, tenendo conto delle circostanze, dell'intenzionalità e dell'eventuale recidiva, e sempre comunicate con chiarezza agli interessati e alle famiglie.

### **Le finalità delle sanzioni sono:**

- Prevenire comportamenti scorretti: la consapevolezza di conseguenze concrete aiuta a scoraggiare l'uso improprio dell'IA.
- Educare al rispetto delle regole: la sanzione deve far comprendere l'errore, stimolando un comportamento più corretto in futuro.
- Tutelare la comunità scolastica: la certezza di sanzioni proporzionate garantisce un clima di fiducia e sicurezza.
- Rendere trasparenti le regole: le sanzioni comunicate in modo chiaro rafforzano la percezione di equità.
- Garantire coerenza: applicare le stesse regole a tutti, indipendentemente dal ruolo o dalla situazione personale.

### **Esempi di sanzioni graduate:**

- Per uno studente: dalla nota disciplinare all'assegnazione di un lavoro educativo di approfondimento sui rischi dell'uso scorretto dell'IA, fino alla sospensione per i casi più gravi o recidivi.
- Per un docente o personale ATA: secondo le procedure previste dal contratto collettivo nazionale.
- Per un collaboratore esterno: dal richiamo alla cessazione immediata del rapporto di collaborazione con l'istituto.